

## COMUNICATO STAMPA

**25 NOVEMBRE 2016 – giornata internazionale contro la violenza maschile sulle donne**

**Il 25 novembre è la giornata internazionale contro la violenza maschile sulle donne.** Come ogni anno in questi giorni si fa il conto delle donne uccise da partner o ex-partner, padri e fratelli: **in Italia siamo a 123 dal 1 gennaio a oggi.**

Il portone di Trama di Terre, ogni anno, viene attraversato da centinaia di donne che chiedono di essere ascoltate e sostenute nella loro lotta per far valere i propri diritti e per liberarsi dalla violenza. **In questa giornata simbolo, Trama di Terre sarà CHIUSA PER PROTESTA, quest'anno insieme ai centri antiviolenza di Modena, Viterbo e Catania.**

### **Perché chiudiamo?**

A partire dal 25 novembre 2012, passando dallo Sciopero delle donne fino all'ultima edizione di One Billion Rising, siamo scese in piazza in centinaia a Imola chiedendo le stesse cose:

- un tavolo politico di contrasto alla violenza che ad oggi non esiste ancora (esiste solo un tavolo tecnico);
- una formazione continua e condivisa per tutti i soggetti che lavorano per contrastare la violenza maschile sul territorio;
- una convenzione che copra i costi reali della gestione del Centro Antiviolenza e delle case rifugio e di emergenza;
- la pubblicazione dei dati dell'incidenza della violenza maschile sul territorio (non solo dati quantitativi ma anche le risposte qualitative date alle donne che si rivolgono ai servizi);
- campagne di informazione e sensibilizzazione in tutte le scuole, di ogni ordine e grado.

**A oggi NULLA È CAMBIATO e noi siamo STANCHE DI RIPETERE GLI STESSI APPELLI.**

A livello nazionale sarà Roma a ospitarci il 26 novembre in un corteo che speriamo oceanico. Centinaia di pullman da tutta Italia porteranno collettivi, associazioni, singole donne a partecipare a quella che – si prevede – sarà **una delle più grandi manifestazioni contro la violenza maschile sulle donne** nel nostro Paese. **Da Imola partiremo con un pullman da 93 posti, ma altre decine di donne della città si aggiungeranno con il treno.**

**Perché noi donne di tutto il mondo sappiamo che, davanti all'assenza di assunzione di responsabilità politica da parte di chi ci amministra, è solo con la nostra lotta dal basso che possiamo produrre quel cambiamento radicale, culturale e sociale, di cui abbiamo bisogno per sconfiggere la violenza.**

IN ALLEGATO:

- sintesi dei dati relativi alle donne accolte dal Centro Antiviolenza dal 1 gennaio al 31 ottobre 2016;
- comunicato stampa del Coordinamento dei Centri Antiviolenza dell'Emilia-Romagna, contenente i dati regionali.